

S. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa (memoria)

MARTEDÌ 15 OTTOBRE

XXVIII settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Sei tu, Signore,
a reggere il mondo
con la potenza del tuo amore;
sei tu a guidare
i giorni e le notti,
delle stagioni
a dirigere il corso.*

*In pieno giorno
è buio nel cuore,
né scienza vale o potenza
d'uomo
a dare un senso
a questa esistenza:
solo tu sveli
la sorte di ognuno.*

*La luce vera che illumina l'uomo
è solo il Figlio
risorto e vivente,
l'Agnello assiso
sul libro e sul trono:
a lui onore e potenza
nei secoli.*

Salmo CF. SAL 33 (34)

Il povero grida
e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono,
e li libera.

Gustate e vedete
com'è buono il Signore;

beato l'uomo
che in lui si rifugia.

Temete il Signore,
suoi santi:
nulla manca
a coloro che lo temono.

I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore
non manca alcun bene.

Il Signore riscatta
la vita dei suoi servi;
non sarà condannato
chi in lui si rifugia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria» (cf. *Lc 11,39*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Vieni, Signore Gesù!

- Signore, venga il tuo regno: e la nostra miseria incontrerà la tua misericordia.
- Signore, venga il tuo regno: e il nostro cammino terminerà nel tuo abbraccio di pace.
- Signore, venga il tuo regno: e le nostre lacrime svaniranno davanti al tuo volto.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 41,2-3

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

COLLETTA

O Dio, che per mezzo del tuo Spirito hai suscitato santa Teresa [di Gesù] per mostrare alla Chiesa una via nuova nella ricerca della perfezione, concedi a noi di nutrirci sempre della sua dottrina e di essere infiammati da un vivo desiderio di santità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GAL 5,1-6

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, ¹Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. ²Ecco, io, Paolo, vi dico: se vi fate circoncidere, Cristo non vi gioverà a nulla. ³E dichiaro ancora una volta a chiunque si fa circoncidere che egli è obbligato ad osservare tutta quanta la Legge. ⁴Non avete più nulla a che fare con Cristo voi che

cercate la giustificazione nella Legge; siete decaduti dalla grazia.

⁵Quanto a noi, per lo Spirito, in forza della fede, attendiamo fermamente la giustizia sperata. ⁶Perché in Cristo Gesù non è la circoncisione che vale o la non circoncisione, ma la fede che si rende operosa per mezzo della carità. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 118 (119)

Rit. Venga a me, Signore, il tuo amore.

⁴¹Venga a me, Signore, il tuo amore,
la tua salvezza secondo la tua promessa.

⁴³Non togliere dalla mia bocca la parola vera,
perché spero nei tuoi giudizi. **Rit.**

⁴⁴Osserverò continuamente la tua legge,
in eterno, per sempre.

⁴⁵Camminerò in un luogo spazioso,
perché ho ricercato i tuoi precetti. **Rit.**

⁴⁷La mia delizia sarà nei tuoi comandi,
che io amo.

⁴⁸Alzerò le mani verso i tuoi comandi che amo,
mediterò i tuoi decreti. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

EB 4,12

Alleluia, alleluia.

La parola di Dio è viva, efficace;
discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

LC 11,37-41

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ³⁷mentre Gesù stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola. ³⁸Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo.

³⁹Allora il Signore gli disse: «Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. ⁴⁰Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? ⁴¹Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro». –
Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Siano graditi, alla tua maestà, o Signore, i nostri doni, come ti piacque la consacrazione verginale di santa Teresa. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 88,2

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, Dio nostro, fa' che sull'esempio di santa Teresa questa famiglia a te consacrata, nutrita con il pane del cielo, canti in eterno il tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Purificare il cuore

Ai cristiani della Galazia, Paolo insegna che ciò che conta non è la circoncisione (o la non circoncisione), cioè l'aderenza esteriore a una norma culturale, ma la fede, l'adesione al Signore, il porre tutta la propria fiducia in Cristo, che per noi è morto e che ci ha aperto la via per la vita con la sua risurrezione. È questa fede in lui, che si rende operosa per mezzo della carità, a fare del cristiano un uomo libero e giustificato davanti a Dio, cioè, accolto con amore come figlio. Tutto il resto è indifferente.

Anche il vangelo odierno stabilisce una gerarchia nella pratica religiosa: non è l'osservanza esteriore che conta, ma l'intenzione

interiore, la fattiva adesione al comandamento di Dio. «Date piuttosto in elemosina [...], ed ecco, per voi tutto sarà puro» (Lc 11,41). L'essenza dell'ipocrisia religiosa, che Gesù combatte, sta proprio nel ridurre l'esperienza religiosa all'espletamento di prestazioni, scollate dalla motivazione profonda dell'amore per Dio e per il prossimo. Gesù mostra la sua libertà interiore anche contraddicendo apparentemente norme consolidate, per invitare chi sta intorno a lui a riflettere sul senso reale di quelle prescrizioni. Ecco infatti che, invitato a casa di un fariseo, la mancata osservanza da parte sua delle abluzioni rituali stupisce il suo ospite. Gesù ne intuisce il pensiero e lo previene. L'evangelista coglie così l'occasione per offrire un insegnamento di Gesù su ciò che quelle norme rituali, in realtà, dovrebbero significare: la purificazione del cuore dall'avidità e dai pensieri cattivi. Non ha senso essere ossessionati dalla pulizia delle cose esterne, mentre si trascura la pulizia di ciò che è all'interno, cioè, l'uomo interiore. Dare in elemosina, praticare una carità effettiva, questa è un'azione purificatrice anche dell'interno, cioè, del cuore. È proprio in questo senso che i padri interpretarono questa pericope. «È necessario che i sinceri servitori di Dio», scrive san Cirillo di Gerusalemme, «siano lavati e puliti, non solo dall'impurità corporea, ma anche da ciò che si nasconde nelle facultà dell'anima, proprio come i vasi che vengono usati per la tavola devono essere liberi da ogni contaminazione interiore». Anche sant'Ambrogio propone una lettura allegorica: «Con la

parola bicchiere si parla senza dubbio della passione del corpo. Sappiate dunque che non è l'esterno del bicchiere e del piatto a contaminarci, ma le parti interne. Infatti, il Signore disse: la vostra parte interiore è piena di bramosia e di malvagità». Sono il nostro corpo e la nostra persona, indissolubilmente uniti nella loro parte interiore ed esteriore, che devono presentarsi puri davanti a Dio attraverso la perseveranza nell'amore.

Signore Gesù, che ci hai chiesto di purificare l'interno del nostro cuore dai pensieri contro i nostri fratelli e le nostre sorelle, insegnaci che la vera religiosità non sta nell'osservare riti esteriori, ma nel rispondere a tutte le esigenze dell'amore; allora sapremo accogliere anche il tuo perdono e ci riconosceremo nella libertà dei figli di Dio.

Calendario ecumenico

Cattolici, luterani e anglicani

Teresa d'Avila, monaca e dottore della chiesa (1582).

Ortodossi e greco-cattolici

Luciano, presbitero della grande Antiochia e martire (312).

Copti ed etiopici

Paolo, patriarca di Costantinopoli, martire (351); Abuna Gabra Manfas Qeddus, monaco (XV sec.).

Luterani

Edvige di Slesia, testimone della fede (1243).